



Prot. n°0004520/A35

Tortora, 18 Novembre 2016

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
AL RSL
AL RSPP
AGLI ALUNNI
SEDE – SITOWEB

**OGGETTO: DIRETTIVE E SUGGERIMENTI PER LA PROVA DI EVACUAZIONE
PROGRAMMATA PER IL 22 NOVEMBRE 2016**

Con la presente si comunica che il 22 NOVEMBRE 2016, e' stata programmata una prova di evacuazione degli edifici scolastici, secondo il piano di vigilanza ed il piano di emergenza che si richiamano e con le procedure che si riportano di seguito.

Si raccomanda a tutti i docenti di informare gli alunni delle procedure previste, di verificare che gli alunni conoscano le vie di fuga dall'aula e/o dai laboratori, l'ordine di uscita ecc e di fare informazione nei giorni precedenti al 22.

IN PARTICOLARE LE PRIME ORE DEL 21 NOVEMBRE 2016 DOVRANNO ESSERE DEDICATE ALLA DISCUSSIONE DELLE DIRETTIVE SULLA SICUREZZA E DEL PIANO DI EMERGENZA, REGISTRANDO L'AVVENUTA INFORMAZIONE ALLA CLASSE.

Come da indicazioni già fornite, dal R.S.P.P. nell'anno scolastico 2015/2016, con la presente si rammenta il comportamento da tenere in caso di emergenza.

PROCEDURE DA OSSERVARE NELLE CLASSI IN CASO DI SEGNAL DI ALLARME:

Allarme incendio : 3 squilli da 5 secondi (brevi).

Allarme terremoto : 3 squilli da 15 secondi (lunghi).

Allarme incendio→uscire immediatamente.

Allarme terremoto→cercare riparo sotto i banchi, attendere che termini la scossa e poi uscire.

USCITA DALL'AULA:

- avvertito l'allarme, ogni docente invita i propri alunni ad uscire dall'aula in fila indiana per poi, ricomporre, nel corridoio, la fila a due ;
- in ciascuna classe, l'apri fila è l'alunno più vicino alla porta, il chiudi fila il più lontano, secondo una ipotetica diagonale ;
- si esce per file, orizzontali o verticali, a seconda della disposizione dei banchi nell'aula e delle definizioni stabilite dai docenti ;
- a tal proposito, si consiglia di eseguire, in ciascuna classe, esercitazioni (alla fine della giornata scolastica) con cadenza almeno mensile;
- completata l'uscita degli alunni dall'aula, il docente uscirà per ultimo, dopo aver prelevato dalla porta il foglio con i nomi degli alunni e il verbale;

USCITA DALLA STRUTTURA:

- l'evacuazione dalla struttura deve avvenire per piano, dando precedenza ai piani inferiori rispetto ai superiori;
- in ciascun piano, conclusa l'uscita dall'aula degli alunni, l'insegnante dell'aula più vicina all'uscita occupa la posizione di apri fila, per la propria classe, a seguire, ciascun insegnante ripeterà la medesima operazione;
- l'insegnante dell'aula più lontana dall'uscita occupa la posizione di chiudi fila, per la propria classe;
- i docenti avverteranno gli alunni che nel caso qualche alunno non si trovasse in classe, al momento dell'allarme, ma in altro luogo (bagno, segreteria, presidenza ecc) non dovrà cercare di raggiungere la propria aula, ma dovrà seguire le indicazioni di uscita relative al luogo e riportate nella segnaletica, quando poi si ritroverà nel luogo di raccolta dovrà raggiungere la propria classe;
- una volta usciti dalla struttura, dirigersi verso il punto di raccolta.

Si rammenta l'importanza di raggiungere mano mano il punto più distante sull'area di raccolta, al fine di non occupare le aree antistanti le uscite, le basi delle scale esterne, etc.;

PUNTO DI RACCOLTA:

- il docente, una volta raggiunto il punto di raccolta, fa l'appello dei propri alunni e ne redige il verbale;
- laddove all'appello dovesse mancare qualche alunno (ANCHE QUELLI DI CUI NON SI E' SICURI FOSSENNO PRESENTI), l'insegnante lo segnala al coordinatore dell'emergenza;
- l'insegnante deve mantenere unita la classe sino a che il coordinatore dell'emergenza non darà il segnale di rientrare in classe.

In presenza di alunni diversamente abili, le modalità di evacuazione sono state così pianificate :

- Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni disabili che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione dall'insegnante di sostegno, dall'assistente, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico addetto.
- Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili nella propria area di competenza.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Fauceglia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)